



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
mercoledì, 27 aprile 2022

FIN - Campania
mercoledì, 27 aprile 2022

FIN - Campania

27/04/2022	Il Mattino (ed. Caserta) Pagina 28	<i>Lucio bernardo</i>	3
26/04/2022	liberta.it	<i>Marcello Tassi</i>	5
27/04/2022	Roma Pagina 12		6
27/04/2022	Quotidiano di Bari Pagina 15		7
27/04/2022	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 36	<i>di Mimmo Carratelli</i>	8
27/04/2022	Roma Pagina 20	<i>MIMMO CARRATELLI</i>	9

AL GRAN PRIX DEI NUOTATORI MILLE IN VASCA

Senza spettatori la prima gara post-Covid allo stadio del nuoto per proteggere gli atleti: buoni piazzamenti e tempi per i campani

Lucio bernardo

NUOTO Lucio Bernardo Era un successo annunciato e non ha smentito le aspettative, il primo Gran Prix che si è svolto domenica e lunedì allo Stadio del Nuoto di Caserta. Il trofeo se lo è aggiudicato, per il punteggio conseguito dai suoi partecipanti, il gruppo dei Nuotatori Pugliesi che hanno preceduto in classifica i campani Nuotatori del Golfo e le due squadre casertane, Time Limit e Assonuoto che da quest'anno sono unite in un unico progetto, tesserando i maschi per una e le donne per l'altra società.

La parte del leone è stata tutta dei nuotatori di casa. Stefano Ballo (Time Limit) si è classificato primo nei 100 e 200 (con il tempo di 1.49.73) stile libero e nei 50 rana. Antonietta Cesarano (Assonuoto) prima nei 200 stile libero e seconda nei 400 stile libero e 200 misti, la gemella Noemi Cesarano (Assonuoto) prima nei 400 stile libero e seconda nei 200 stile libero e quarta nei 200 dorso. Vittoria anche per Antonella Crispino (Assonuoto) prima nei 200 misti. Con Stefano Ballo era attesa anche Arianna Castiglioni, la nuotatrice delle Fiamme Gialle ha confermato la sua bravura nei 100 rana, dove ha fatto segnare un più che significativo 1.06.55.

Il successo di partecipazione (964 nuotatori iscritti in rappresentanza di 53 società e sette regioni) spiega gli sforzi organizzativi sostenuti dalla Eventualmente Eventi & Comunicazione di Luciano Cotena e dal direttore tecnico del meeting Francesco Vespe, supportati nell'impegno organizzativo del Gran Prix dalla Provincia di Caserta, dall'Agis con il presidente Giuseppe Guida, dal comitato casertano del Coni guidato da Michele De Simone e dalla Fin Campania con a capo Paolo Trapanese.

«Siamo contenti dei positivi riscontri ricevuti per il Grand Prix da parte dei rappresentanti delle società che vi hanno preso parte afferma Cotena ringraziamo la città di Caserta e le istituzioni per il sostegno e l'accoglienza.

Tecnicamente siamo contenti che i nuotatori di livello come Ballo, Castiglioni o Scotto di Carlo, abbiano ottenuto prestazioni cronometriche importanti. È mancato il pubblico, è vero: è stata una scelta che abbiamo concordato con le società e gli atleti, per evitare che i tanti nuotatori presenti corressero ulteriori rischi legati al delicato momento che viviamo in merito al Covid.

Sono certo che se le cose andranno a migliorare, dal prossimo anno il Grand Prix Città di Caserta sarà regolarmente aperto al pubblico, aspetto che renderà la cornice dello Stadio del Nuoto ancora più affascinante».

«Abbiamo deciso di gareggiare in distanze e stili differenti permettendo agli atleti di staccarsi,



Il Mattino (ed. Caserta)

FIN - Campania

per breve tempo, dai loro soliti impegni spiega Andrea Sabino allenatore delle squadre casertane - dopo una breve vacanza, l'obiettivo della ripresa è stato di dedicarsi sull'aspetto tecnico piuttosto che il cronometrico.

Tutta la squadra, sia nel settore maschile che nel femminile, ha dimostrato un'ottima attitudine alla competizione riuscendo ad ottenere buoni risultati anche con i giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Nuoto, nuova convocazione in azzurro per il campione Giacomo Carini

Nuova chiamata azzurra per Giacomo Carini. Il nuotatore piacentino, tesserato per la Vittorino da Feltre e per il Gruppo Nuoto Fiamme Gialle - reduce dal successo tricolore nei 200 farfalla, conquistato due settimane fa agli italiani assoluti di Riccione - è stato infatti convocato per un raduno azzurro a Livigno,

Marcello Tassi

Nuova chiamata azzurra per Giacomo Carini. Il nuotatore piacentino, tesserato per la Vittorino da Feltre e per il Gruppo Nuoto Fiamme Gialle reduce dal successo tricolore nei 200 farfalla, conquistato due settimane fa agli italiani assoluti di Riccione è stato infatti convocato per un raduno azzurro a Livigno, in alta Val Tellina. Carini si allenerà fino al 14 maggio, agli ordini del tecnico federale Matteo Giunta, insieme a Luca Pizzini (CS Carabinieri), Ilaria Cusinato (Fiamme Oro), Giorgia Romei (Marina Mili-tare) e Silvia Scalia, sua compagna di squadra nelle Fiamme Gialle. Un raduno programmato dalla Federnuoto proprio alla vigilia dei tre più importanti impegni agonistici internazionali: i mondiali di nuoto, in programma a Budapest, in Ungheria, dal 18 giugno al 3 luglio; i Giochi del Mediterraneo che si svolgeranno dal 25 giugno al 3 luglio a Orano, in Algeria, e le Universiadi, in programma dal 26 giugno al 7 luglio a Chengdu, in Cina. Carini, grazie all'ottimo crono fatto segnare agli italiani assoluti (1,55',53), ha centrato la qualificazione proprio per queste ultime due manifestazioni (oltre che per gli europei che si svolgeranno ad agosto a Roma), ma non per i mondiali, sfiorati di pochi centesimi. Ma proprio l'ottimo riscontro cronometrico fatto segnare ai tricolori assoluti di Riccione, che dall'inizio dell'anno è il quarto miglior tempo sui 200 farfalla a livello mondiale, dovrebbe orientare la Federnuoto a indicare Carini proprio per la competizione agonistica di maggior prestigio, vale a dire, appunto, i mondiali. Il condizionale è ancora d'obbligo, almeno finché la Federazione non diramerà le convocazioni ufficiali che dovrebbero essere comunicate la prossima settimana. 'I mondiali, dopo il successo agli italiani assoluti e la prospettiva di disputare gli europei ad agosto commenta Carini rappresenterebbero il suggello a una stagione davvero straordinaria. Lo stesso discorso vale anche per i Giochi del Mediterraneo e per le Universiadi, anche se i mondiali hanno sempre un fascino davvero unico. Questo raduno ci consentirà di allenarci ma anche di prepararci proprio per affrontare e vivere al meglio questa intensissima stagione sportiva, caratterizzata da importanti impegni ravvicinati'. © Copyright 2022 Editoriale Libertà

LIBERTÀ



NOTIZIE LUGLIO SERVIZI NOTIZIE EVENTI TV VIDEO MEMORIE

Nuoto, nuova convocazione in azzurro per il campione Giacomo Carini



Nuova chiamata azzurra per Giacomo Carini. Il nuotatore piacentino, tesserato per la Vittorino da Feltre e per il Gruppo Nuoto Fiamme Gialle - reduce dal successo tricolore nei 200 farfalla, conquistato due settimane fa agli italiani assoluti di Riccione - è stato infatti convocato per un raduno azzurro a Livigno, in alta Val Tellina.

Carini si allenerà fino al 14 maggio, agli ordini del tecnico federale Matteo Giunta, insieme a Luca Pizzini (CS Carabinieri), Ilaria Cusinato (Fiamme Oro), Giorgia Romei (Marina Mili-tare) e Silvia Scalia, sua compagna di squadra nelle Fiamme Gialle.

Un raduno programmato dalla Federnuoto proprio alla vigilia dei tre più importanti impegni agonistici internazionali: i mondiali di nuoto, in programma a Budapest, in Ungheria, dal 18 giugno al 3 luglio; i Giochi del Mediterraneo che si svolgeranno dal 25 giugno al 3 luglio a Orano, in Algeria, e le Universiadi, in programma dal 26 giugno al 7 luglio a Chengdu, in Cina. Carini, grazie all'ottimo crono fatto segnare agli italiani assoluti (1,55',53), ha centrato la qualificazione proprio per queste ultime due manifestazioni (oltre che per gli europei che si svolgeranno ad agosto a Roma), ma non per i mondiali, sfiorati di pochi centesimi. Ma proprio l'ottimo riscontro cronometrico fatto segnare ai tricolori assoluti di Riccione, che dall'inizio dell'anno è il quarto miglior tempo sui 200 farfalla a livello mondiale, dovrebbe orientare la Federnuoto a indicare Carini proprio per la

Roma

FIN - Campania

L' Aild mette a confronto gli esperti sulla nutrizione e lo sport

L'incontro si tiene nel Salone del Mandato dell' Arciconfraternita dei Pellegrini. Adesione di diversi club dei Lions

NAPOLI. Esperti a confronto sulla nutrizione e l' attività fisica nella prevenzione della patologia diabetica domani alle ore 18 nel Salone del Mandato dell' Arciconfraternita dei Pellegrini via Portamedina.

È fondamentale acquisire uno stile di vita che includa un' alimentazione sana e controllata, accompagnata da regolarità nei pasti e da un' adeguata attività sportiva. Dell' importanza della nutrizione e dell' attività fisica nella prevenzione della patologia diabetica se ne discuterà domani alle ore 18, nel corso del convegno organizzato dall' Aild, Associazione Italiana Lions per il diabete presso il salone del Mandato dell' Arciconfraternita dei Pellegrini di Napoli. Alla manifestazione hanno aderito diversi Lions Club. Introdurranno i lavori il Primicerio dell' Arciconfraternita dei Pellegrini, Vincenzo Galgano e il responsabile Aild Regione Campania Luciano Attanasio. Dopo i saluti dell' assessore alla Salute e al Verde del Comune di Napoli, Vincenzo Santagada, intervengono Gabriele Riccardi già ordinario di Endocrinologia Direttore UOC Federico II, lo chef Raffaele Cardillo, il medico nutrizionista Marilena Vitale, il campione olimpico di pallanuoto Franco Porzio, don Tonino Palmese presidente Bellino Polisportiva "Don Bosco" di Napoli. Modera i lavori il giornalista Vincenzo affidate al I Past Governatore Lyons 108 YA Antonio Marte. All' evento parteciperanno Federfarma Marco Cossolo, il presidente Federfarma Napoli Riccardo Iorio, il presidente il referente Aild Napoli, Vittoria Panarese, il responsabile della Commissione prevenzione delle malattie" e referente Aild Caserta Crescenzo Muto, il presidente Grazia Formisano, il presidente III Circoscrizione Lions Distretto 108 YA Luigi Lions Distretto 108 YA Pasquale Bruscolo.



Il Cus Bari vince contro la prima in classifica

Sabato 23 aprile nella piscina Volturno di Santa Maria Capua Vetere (Na) si è disputata la settima gara del campionato di pallanuoto maschile serie C - girone 7, che ha visto il Cus Bari vincere contro il Volturno.

La partita è stata combattuta e a tratti sofferta, come indicano i parziali, 0-0 a fine primo tempo e 2-2 allo scadere della seconda parte di gioco. Qualche incertezza in attacco, dove il Cus Bari poteva fare molto di più. Bene, invece, ha fatto la difesa, chiave della vittoria biancorossa, che ben si è adeguata ai cambi tattici di mister Michele Scarpa.

"Siamo passati da uno schema di pressing iniziale a una zona - ha spiegato l'allenatore cussino - e la difesa è stata sempre concentrata. In avanti siamo stati spreconi, sbagliando anche 2 rigori. Ma nonostante questi errori, abbiamo conquistato i 3 punti, come volevamo".

Questa vittoria del Cus Bari assume un' importanza maggiore per il fatto che è stata ottenuta con la squadra attualmente prima in classifica, con 6 gare giocate.

La squadra barese, con 3 vittorie e 1 sconfitta, si mantiene con 9 nel gruppo degli inseguitori insieme a WP Napoli Lions, Play Off Pozzuoli, Prota Giurleo e Dream Team Salerno. Questo evidenzia buone qualità in un campionato che la vede penalizzata già in partenza per via delle costanti trasferte di media distanza fuori casa, visto che rientra nel girone della Campania e di piccola distanza in casa, dato che la vasca regolare più vicina è quella di Noci (Ba).

"Speriamo di continuare su questa strada, perchè le prossime partite comporteranno molte incognite e molte difficoltà.

Però per il momento siamo sulla strada giusta. Certo c'è molto da migliorare, però i risultati sono dalla parte nostra".



Star, nel golfo di Napoli le principesse del mare

di Mimmo Carratelli

Tornano a Napoli le farfalle del mare, le leggiadre damigelle delle onde, le principesse del vento, le Star, le Stelle delle Olimpiadi veliche, la barca di Tino Straulino, l'ammiraglio della vela italiana, vittorioso nel mondo, che ebbe a Napoli la sua base. Da oggi a domenica, quattro regate internazionali nel golfo per il Campionato dell'emisfero est della classe Star, 50 gli iscritti. Un grande evento sportivo, ma soprattutto un'occasione sentimentale per ricordare la favola delle Star, che ebbero nel golfo di Napoli interpreti memorabili e giornate di vento glorioso. Sedici anni fa, le ultime regate delle Stelle sul mare tra Posillipo e Capri. Pippo Dalla Vecchia, l'indimenticabile cantore della vela nella sua tana regale del Circolo Savoia, ci raccontò un giorno come arrivò a Napoli la prima Star, la barca disegnata dal progettista americano Francis Sweisguth nel 1911. Era il 1934, la barca era spigolosa e piuttosto tozza tant'è che Giuseppe De Lella, uno dei più popolari marinai del Borgo Santa Lucia, detto Bicchiere per le spesse lenti da vista, disse che somigliava a una vasca di capitoni per Natale. PARATA DI STELLE. Si chiamarono Orsa e Sirah le prime Stelle napoletane e Orsa, timoniere Fritz Giannini, prodiere Mario Malfitano, vinse a Marsiglia l'Europeo sbaragliando 11 avversari. Orsa, costruita nei cantieri posillipini di Basilio Postiglione, fu l'inizio della leggenda. L'anno dopo, Sirah con Guido Postiglione e Nando Gianturco bissò quel successo sul mare di Napoli. Nel golfo, per trent'anni e più, Agostino Straulino con Carlo Rolandi alle regate olimpiche del 1960 hanno veleggiato Libellula di Roberto Ciappa e Carlo Rolandi, Posillipo di Nino Cosentino e Michele Florenzano, Rigel di Carlo De Zerbi, Tarazed di Bruno Sorich, Cita di Pasquale de Conciliis, Rayon de Soleil di Mario Perretti, O sole mio di Giorgio Galli e Federico De Luca, Altair di Carlo Margottini, Furia di Gino Serafini e Sergio Capolino, le Star napoletane quando i dinghy erano i loro paggetti. Riccardo Fondi e Federico De Luca portarono Pegaso alle Olimpiadi di Kiel, 1936. Ciappa e Rolandi con Caprice furono autentici campioni. Aveva lo scafo grigio scuro Maharabba di Mario Rivelli e Antonio Oliviero, battezzata a zoccola. Franco Cavallo e Camillo Gargano regatarono ad Acapulco con Romance, bronzo alle Olimpiadi 1968.

Merope è stata la Star di Straulino, il sublime marinaio di Lussinpiccolo, o masto come lo chiamavano a Napoli, signore del vento, quattro volte campione del mondo (tre a Napoli), undici d'Europa, oro alle Olimpiadi di Helsinki 1952 e argento a Melbourne 1956.

Parate di Stelle e vetrina di campioni. Il passato ritorna. Riecco le Star nel golfo di Napoli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L' EVENTO Da oggi a domenica ci saranno le regate internazionali della classe Star: saranno grandi giornate di sport

Ritornano nel Golfo le "principe del mare"

MIMMO CARRATELLI

NAPOLI. Tornano a Napoli le farfalle del mare, le leggiadre damigelle delle onde, le principesse del vento, le Star, le "Stelle" delle Olimpiadi veliche, la barca di Tino Straulino, l' ammiraglio della vela italiana, vittorioso nel mondo che ebbe a Napoli la sua base. Da oggi all' 1 maggio, quattro regate internazionali nel golfo per il Campionato dell' emisfero est della classe Star, cinquanta gli iscritti. Un grande evento sportivo, ma soprattutto un' occasione sentimentale per ricordare la favola delle Star che ebbero nel golfo di Napoli interpreti memorabili e giornate di vento glorioso. Sedici anni fa, le ultime regate delle "Stelle" sul mare tra Posillipo e Capri. Pippo Dalla Vecchia, l' indimenticabile cantore della vela nella sua tana regale del Circolo Savoia, ci raccontò un giorno come arrivò a Napoli la prima Star, la barca disegnata dal progettista americano Francis Sweisguth quand' era il 1911. Era il 1934, la barca era spigolosa e piuttosto tozza tant' è che Giuseppe De Lella, uno dei più popolari marinai del Borgo Santa Lucia, detto "Bicchieri" per le spesse lenti da vista, disse che somigliava a una vasca di capitoni per Natale. Si chiamarono "Orsa" e "Sirah" le prime "Stelle" napoletane e "Orsa", timoniere Fritz Giannini, prodiere Mario Malfitano, vinse a Marsiglia il campionato europeo sbaragliando undici avversari, tedeschi, francesi, spagnoli. "Orsa", costruita nei cantieri posillipini di Basilio Postiglione, fu l' inizio della leggenda. L' anno dopo, "Sirah" con Guido Postiglione e Nando Gianturco bissò quel successo sul mare di Napoli. Nel golfo, per trent' anni e più, hanno veleggiato "Libellula" di Roberto Ciappa e Carlo Rolandi, "Posillipo" di Nino Cosentino e Michele Florenzano, "Rigel" di Carlo De Zerbi, "Tarazed" di Bruno Sorch, "Cita" di Pasquale de Conciliis, "Rayon de Soleil" di Mario Perretti, "O sole mio" di Giorgio Galli e Federico De Luca, "Altair" di Carlo Margottini, "Furia" di Gino Serafini e Sergio Capolino, le Star napoletane quando i dinghy erano i loro paggetti. Riccardo Fondi e Federico De Luca portarono "Pegaso" alle Olimpiadi di Kiel, 1936. Ciappa e Rolandi con "Caprice" furono autentici campioni. Aveva lo scafo grigio scuro "Maharabba" di Mario Rivelli e Antonio Oliviero, battezzata 'a zoccola. Franco Cavallo e Camillo Gargano regatarono ad Acapulco con la Star "Romance", medaglia di bronzo alle Olimpiadi del 1968. Merope è stata la Star di Straulino, il sublime marinaio di Lussinpiccolo, 'o masto come lo chiamavano a Napoli, signore del vento, quattro volte campione del mondo (tre volte nel golfo di Napoli), undici volte campione d' Europa, oro alle Olimpiadi di Helsinki 1952 e argento ai Giochi di Melbourne 1956.

Parate di "Stelle" e vetrina di campioni. Il passato ritorna. Riecco le Star nel golfo di Napoli.

